

OSSERVAZIONI SULLA PROTEZIONE DA MALATTIE FOGLIARI DEL GRANO DURO IN ITALIA MERIDIONALE

C. DONGIOVANNI¹, C. GIAMPAOLO¹, M. DI CAROLO¹, A. SANTOMAURO²,
F. CASULLI², F. FARETRA²

¹ Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura “Basile Caramia”
Via Cisternino, 281, 70010 Locorotondo (BA)

² Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata
Università degli Studi di Bari - Via Amendola, 165/A, 70126 Bari
a.santomauro@agr.uniba.it

RIASSUNTO ESTESO

Parole chiave: grano, malattie fogliari, IBS, QoI

SUMMARY

OBSERVATIONS ON THE PROTECTION AGAINST FOLIAR DISEASES OF DURUM WHEAT IN SOUTHERN ITALY

Two field trials were carried out on durum wheat to evaluate the efficacy of the following protection strategies against powdery mildew, rusts and glume blotch: i) first spray with trifloxystrobin+cyproconazole and second spray with prothioconazole+tebuconazole; ii) first spray with propiconazole and second spray with azoxystrobin+cyproconazole. The climatic conditions were unfavourable to the pathogens, as frequently occurs in southern Italy and no symptoms of the considered diseases were observed. In one trial, some secondary fungi (*Alternaria* spp., *Cladosporium herbarum*, *Epicoccum nigrum*) developed on the untreated plants following late rainy events. In such trial, both the tested protection strategies significantly reduced fungal development; the best results were obtained with one spray with trifloxystrobin+cyproconazole followed by a spray with prothioconazole+tebuconazole.

Keywords: wheat, foliar diseases, SBI, QoI

INTRODUZIONE

Si riportano i risultati di due prove di campo svolte per valutare l'efficacia nei confronti di oidio, ruggini e “complesso della septoriosi” del grano di differenti strategie di protezione basate sull'impiego di azoxystrobin+cyproconazole in successione con propiconazole e di trifloxystrobin+cyproconazole seguito da un formulato del nuovo fungicida prothioconazole in miscela con tebuconazole.

MATERIALI E METODI

Nel 2008, sono state condotte due prove in provincia di Foggia, negli agri di Ascoli Satriano (Prova A) e di Serracapriola (Prova B). Entrambe le prove sono state svolte su frumento duro cv Simeto. I campi sperimentali sono stati impostati secondo lo schema statistico dei blocchi randomizzati con 4 ripetizioni e parcelle di 40 m². I trattamenti sono stati eseguiti con pompa a zaino a motore dotata di barra con 4 ugelli a ventaglio, eroganti un volume di distribuzione equivalente a 400 L/ha. Il primo intervento, in entrambe le prove, è stato eseguito in fase di levata ed il secondo in spigatura. Le strategie di protezione adottate e le relative dosi d'intervento sono riportate in tabella 1. I rilievi sono stati eseguiti individuando, nell'ambito di ogni parcella, tre aree delle dimensioni di circa 2 m², in ciascuna delle quali è stata stimata l'intensità delle infezioni sulle piante. Inoltre, nella prova A è stata effettuata una rilevazione

delle infezioni di “nerume” dei cereali valutando la percentuale di superficie fogliare e delle spighe colpita.

Tabella 1. Intensità delle infezioni di “nerume” nella Prova A, rilievo del 12 giugno 2008

Tesi	Programmi d'intervento	Formulato commerciale (% o g/L s.a.)	Dose di formulato (g o ml/ha)	Trattamenti		Intensità delle infezioni (%)
				10 aprile	28 aprile	
1	Testimone	-	-	-	-	85,0 a A
2	Tryfloxystrobin+cyproconazole	Sphere SC (375 g/L + 160 g/L)	350	X		20,8 c C
	Prothioconazole+tebuconazole	Prosaro (125 g/L + 125 g/L)	1000		X	
3	Propiconazole	Tilt 25 EC (25,25%)	500	X		29,2 b B
	Azoxystrobin+cyproconazole	Amistar Xtra (18,2% + 7,3%)	800		X	

RISULTATI

In entrambe le località dove sono stati allestiti i campi sperimentali, le condizioni climatiche occorse tra la levata e la maturazione lattea sono state del tutto sfavorevoli allo sviluppo delle malattie oggetto delle prove. Nella prima decade di giugno, a fine ciclo, nella Prova A si sono verificati alcuni giorni consecutivi di pioggia. Tali eventi piovosi hanno favorito la comparsa sulle foglie e spighe già secche, di aree nerastre, sintomi dovuti alla concomitante presenza di funghi di importanza secondaria (*Alternaria* spp., *Cladosporium herbarum*, *Epicoccum nigrum*), responsabili del “nerume” dei cereali. Il 12 giugno, 45 giorni dopo il secondo trattamento, l'intensità delle infezioni di “nerume” sulle piante non trattate era pari all'85%, mentre su entrambe le tesi trattate sono stati osservati valori significativamente inferiori. In particolare, i valori più bassi sono stati osservati sulla tesi in cui era previsto l'impiego di tryfloxystrobin+cyproconazole e di prothioconazole+tebuconazole (tabella 1).

CONCLUSIONI

Come le due prove hanno ancora una volta confermato, le condizioni climatiche caldo-aride dell'Italia meridionale sono generalmente sfavorevoli per i patogeni fogliari che, pertanto, raramente causano perdite di prodotto economicamente rilevanti. La loro dannosità è comunque molto variabile da un anno all'altro, da una zona all'altra ed è strettamente dipendente dalla varietà coltivata e, soprattutto, dall'andamento climatico e dallo stadio fenologico delle piante quando si verificano condizioni favorevoli alle infezioni. I programmi di protezione saggiati hanno, ad esempio, evidenziato la loro efficacia nel limitare il “nerume” causato da eventi piovosi tardivi. Pertanto, l'eventuale impiego di fungicidi nei confronti delle malattie fogliari va attentamente valutato sulla base sia dell'andamento climatico e del relativo rischio di malattia sia sulla base della reale convenienza economica, effettuando un'adeguata valutazione dei costi e dei benefici, anche in considerazione dei prezzi di vendita del grano, non sempre adeguatamente remunerativi.